

LA SICILIA

PALERMO

martedì 4 settembre 2007

Premio Liolà a «Il figlio della luna» per il valore artistico e sociale

Il 6 settembre (ore 21,00), nel Complesso Monumentale dello Spasimo, a Palermo, l'Associazione «Primosole» presenterà la nona edizione del Premio Nazionale «Liolà» assegnato a personalità impegnate nel sociale, nella cultura e nell'Arte in genere. Il Premio, consistente in un bassorilievo in bronzo con l'effigie del grande drammaturgo, opera dello scultore bagherese Carlo Puleo, sarà consegnato ai premiati durante la serata condotta dalla giornalista Rai Rosa Ricciardi. Un particolare riconoscimento è stato assegnato al film Rai, «Il figlio della luna» del regista Gianfranco Albano, storia ispirata alla figura del fisico nucleare Fulvio Frisone, tetraparetico spastico-distonico. Protagonista del film è l'attore palermitano Paolo Briguglia, che assieme al regista e a Fulvio Frisone (che riceverà il Premio per la sezione «Cultura e Società») saranno presenti a ritirare il prestigioso Premio, che verrà loro consegnato dall'on. Salvo Fierres, presidente della Fondazione «Frisone». Altro premio per il Cinema andrà all'attrice Lucia Sardo, protagonista de «I cento passi» di Marco Tullio Giordana, ispirato all'assassinio di Peppino Impastato e di «Salvatore. Questa è la vita» di Gian Paolo Cugno mentre per il teatro amatoriale il premio andrà all'attore Paolo Gennaro e per quello cabarettistico all'attore Giovanni Cangialosi. Gianfranco Albano, dopo un inizio professionale come critico cinematografico, inizia l'attività da regista con il mediometraggio per la Rai «Da Kronstadt, dove?» e collaborando a diversi programmi cinematografici e televisivi prodotti sempre dalla Rai. Tra i films realizzati per la

Rai, «Mino, il piccolo alpino», «Diventerò padre» con Gianni Morandi, «Un miliardo di miliardi», «Felipe dagli occhi azzurri» (Telegatto 1990) e Premio del Pubblico Festival di Montecarlo; nel 1993 Telegatto per «In fuga per la vita», Paolo Briguglia, nato a Palermo nel 1974, dopo i primi studi di recitazione presso la Scuola del Teatro Biondo Stabile di Palermo, completa la sua formazione presso l'Accademia d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico». Subito dopo il Diploma, intraprende l'attività in teatro («Il Viaggio» di Walter Manfrè, «Il Gabbiano» di Checov, «L'Avaro» di Molière, «Elettra» di Hofmannsthal), cinema («Il manoscritto del Principe» di Roberto Andò, «I Cento passi» di Marco Tullio Giordana, «El Alamein» di Enzo Monteleone. Per la sezione «Cultura e Società» il premio viene assegnato, oltre che al già citato Fulvio Frisone, a Guido Bertolaso, Capo Dipartimento della Protezione Civile, a Ferdinando Siringo, Presidente del Centro Servizi per il Volontariato di Palermo, ad Antonio Rametta, Presidente della Fondazione «Rocco Chinnici», a Francesco Giambone, Sovrintendente del Teatro «Maggio Musicale Fiorentino» e all'imprenditore Salvatore Moncada. Altri premi andranno ai musicisti Aurelio Caliri e Salvatore Cacciatore, a Giovanna Abbate e Antonino Gagliano per la poesia, mentre a Dorina Vaccaroni, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Barcellona del 1992 nella scherma e campionessa italiana di ciclismo su strada è stato assegnato il premio per lo sport.

P. ARD.